



# PTOF



PTOF  
2016-2019



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## Istituto Comprensivo Statale "L. PIRANDELLO"



*Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado*

*Via Pastore,snc - Q.re Paolo VI – 74123 TARANTO*

*centralino telefonico: 099 4721184*



*E-mail: [taic80300x@istruzione.it](mailto:taic80300x@istruzione.it) - sito web: [www.icpirandellota.gov.it](http://www.icpirandellota.gov.it)*

*- PEC istituzionale: [taic80300x@pec.istruzione.it](mailto:taic80300x@pec.istruzione.it)*

*Dirigente Scolastico: **Dott.ssa Antonia CAFORIO***

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015  
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

## Indice

• Delibere .....	Pag. 3
• Premessa .....	Pag. 5
• Dati Identificativi dell'Istituto .....	Pag. 6
• Collaborazioni e RETI .....	Pag. 11
• La Nostra VISION .....	Pag. 12
• Articolazione del Curricolo e Quadro Orario .....	Pag. 13
• Organigramma .....	Pag. 17
• RAV e PDM .....	Pag. 19
• Scelte Educative .....	Pag. 23
• Obiettivi Formativi Prioritari .....	Pag. 24
• Strategie Metodologiche .....	Pag. 27
• Progettazione Curricolare Extracurricolare ed Organizzativa .....	Pag. 28
• Fabbisogno Organico .....	Pag. 39
• Le strutture dell'Istituto .....	Pag. 43
• Risorse Strumentali e Finanziarie .....	Pag. 45
• Piano di Formazione del Personale .....	Pag. 46
• PNSD .....	Pag. 48
• Attività di monitoraggio e valutazione .....	Pag. 49

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

DELIBERE:

- **ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n. 37 del 14/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota circolare prot.n. 004064 del 08/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- **APPROVATO** dal consiglio d'istituto con delibera n. 34 del 14/01/2016;
- **TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 11/09/2015;
- **TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 37 del 14/01/2016;
- **AGGIORNATO dal Collegio dei docenti con delibera n. 25 del 25/10/2016 sulla scorta dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota circolare prot. n. 0004024 del 01/09/2016;**
- **APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 59 del 27/10/2016;**
- **TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 11/09/2015;
- **PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della PUGLIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- **PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

- **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

- **Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- **Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**
- **Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;**

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. Pirandello assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L. 107/2015.

Il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC Pirandello anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Con l'acquisizione della didattica del "progetto" pensiamo ad una delle fondamentali caratteristiche dell'autonomia: "Il lavorare per progetti". Il progetto è un'azione unitaria interamente articolata per fasi. I progetti conferiscono alla scuola una determinata identità che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che vogliamo darci con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale e valoriale tracciata in questi anni.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico	<b>TAIC80300X</b>
Ordine di SCUOLA	Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via	<b>Pastore s.n. – Q.re Paolo VI</b>
CAP e città	<b>74121 Taranto</b>
Provincia	<b>Taranto</b>
Telefono	<b>(+39) 099 4721184</b>
Posta elettronica	<b>taic80300x@istruzione.it</b>
Posta elettronica certificata	<b>taic80300x@pec.istruzione.it</b>
Sito	<b>www.icpirandellota.gov.it</b>

grado di scuola	Nome plesso	codice meccanografico
Infanzia	<b>F.Morvillo</b>	<b>TAAA80301R</b>
Primaria	<b>G.Falcone</b>	<b>TAEE803012</b>
Secondaria di 1° grado	<b>L.Pirandello</b>	<b>TAMM803011</b>
Secondaria di 1° grado	<b>G.Ungaretti</b>	<b>TAMM803011</b>

### ALUNNI

grado di scuola	sezioni o classi	alunni
Infanzia	<b>6</b>	<b>110</b>
Primaria	<b>11</b>	<b>193</b>
Secondaria di 1° grado	<b>21+6</b>	<b>473+100 = 573</b>
		<b>Totale: 876</b>

## PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

### DOCENTI

grado di scuola	sezioni o classi	docenti
Infanzia	6	7
Primaria	11	25 + 3 (potenziamento)
Secondaria di 1° grado	28	60 + 1 (potenziamento)

### Personale Assistente tecnico amministrativo ATA

Direttore servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	11

L'Istituto Comprensivo Pirandello opera sul territorio da oltre un ventennio. La mission dell'Istituto, **“Una scuola per tutti e per ciascuno”** impone un impegno che da sempre è profuso, nel prendere in carico situazioni difficili e nell'accettare ogni giorno sfide educative importanti, per fornire agli studenti e alle studentesse ogni utile strumento volto al raggiungimento del successo formativo e all'educazione permanente, in linea con le competenze chiave europee.

Il territorio in cui è collocata la scuola è nell'estrema periferia della città. L'**Istituto Comprensivo Pirandello** ha la sua sede nel popolare quartiere 'Paolo VI' - a circa sei km da Taranto. Sulla carta, questo dovrebbe essere uno dei quartieri più ricchi dell'intera regione: grazie alla presenza della seconda azienda dell'intero arco jonico per numero di addetti (Teleperformance con quasi 1900 dipendenti), Ipercoop, Cittadella della Carità, Corte d'Appello, Ospedale Moscati-Nord, Politecnico, piccola zona industriale-Area PIP, e soprattutto la Space Sotware SpA (fornitore della NASA statunitense). Ricaduta occupazionale per la gente di questo popolare rione disperso nelle campagne a nord del capoluogo jonico pari a zero.

Una larga fascia di residenti soffre ancora oggi di varie povertà, da quella economica a quella culturale, dato il basso tasso di alfabetizzazione che si traduce in un difficile accesso al placement, al credito, alle possibilità di cura e di attingere a servizi. Soprattutto, è ubicato a pochi km in linea d'aria dalla fatidica ciminiera – una degli oltre duecento camini industriali - colpevole dei picchi di diossina immessi nell'aria che causa terribili malattie croniche, degenerative e/o letali, sin dalla primissima età.

La presenza della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (opportunità e occasione di formazione) offre a tante famiglie con disagi economici e culturali, oltre che sociali, l'unico elemento per permettere ai ragazzi di sfuggire alla povertà in cui vivono ed abbandonare la strada, maestra di forme di vita fuorvianti per seguire la possibilità di un percorso ispirato ai valori di educazione alla cittadinanza, di accettazione del diverso, di competenze espressive per abbattere ataviche ignoranza e prepotenza nei confronti dei più deboli che si rivelano in momenti di aggressività senza apparente motivazione.

L'Istituto comprensivo "Luigi Pirandello" da quattro lustri si impegna per la formazione ed educazione di bambini e ragazzi a Taranto, ben oltre novecento allievi tra i tre ed i quattordici anni. Esso comprende la scuola dell'infanzia "Francesca Morvillo", la scuola primaria "Giovanni Falcone", la scuola secondaria di primo grado "Luigi Pirandello" (sede centrale dell'Istituto Comprensivo, ad indirizzo musicale) e la scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Ungaretti" da oltre un anno ubicata presso il plesso " Falcone" in quanto l'edificio che la ospitava è stato chiuso dall'ente proprietario per ristrutturazione. Allo stato attuale, tuttavia, la struttura della scuola Ungaretti appare abbandonata, distrutta e vandalizzata.



Alcune attività didattiche dell'Istituto sono svolte in concorso con Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio comunale e/o provinciale: si tratta di iniziative preziose che contribuiscono a far crescere negli alunni il senso di appartenenza e nella comunità la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola. I rapporti con il territorio, dunque, si concretizzano nei seguenti punti:

a. Rapporti con l'amministrazione comunale, competente per la realizzazione delle ristrutturazioni dei plessi scolastici, nonché per il patrocinio di attività didattico – culturali.

b. collaborazione con società sportive del territorio.

c. partenariato con le associazioni: “ Ermes”, CRI, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale comunale, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Noé gruppo operativo ecologico di Lecce, Dia ( direzione investigativa antimafia di Bari ), Crest, Arpa Puglia, Fondazione con il Sud, Parrocchie del quartiere, Università degli studi di Bari “Aldo Moro”, Università LUMSA , CNR, associazione di volontariato “Noi e Voi”. La concreta messa in opera di iniziative afferenti alle educazioni o alla salute, sono state possibili e continueranno ad esserlo grazie anche alla manifestata volontà di enti e associazioni in oggetto.

d. Rapporti di rete fra scuole. Grazie all'istituto giuridico introdotto dalla normativa sull'autonomia scolastica funzionale, l'istituto prosegue nella cooperazione territoriale fra pari finalizzata al mutuo supporto, all'aiuto nonché alla condivisione di oneri e alla costruzione condivisa di contenuti e strumenti, tanto formativi quanto procedurali. Ne sono un esempio le Reti sotto riportate, cui l'istituto aderisce per delibera di ingresso dei previsti organi collegiali, fondata su un bisogno oramai stabilizzato. Si ritiene fondamentale un ulteriore impegno nelle forme di collaborazione di rete esistenti o emergenti. L'Istituto fa parte della rete di ambito TA21.



**COLLABORAZIONI E RETI**

<b>Reti</b>	<b>Scopi</b>
Reteformapulia	Piano Nazionale Scuola Digitale – Formazione Animatore digitale
Laboratorio Occupabilità – Liceo Aristosseno - Taranto	Apertura al territorio, corsi ralfabetizzazione/riqualificazione adulti
Integra – CPIA – Taranto	Inclusione - Interculturalità
IISS “Righi” – Taranto, Comune di Taranto, - Soc.Coop ERIKA	Progetto Miur Legalità, Cyberbullismo
CPIA Taranto, Comune di Taranto, Coop. Soc. Stipa delle fate, A.F.A.T. Il germoglio, Parrocchia Corpus Domini, Assoc. Noi e Voi.	Lamiascuolaccogliente valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti
CPIA Taranto, Comune di Taranto, Coop. Soc. Stipa delle fate, A.F.A.T. Il germoglio, Parrocchia Corpus Domini, Assoc. Noi e Voi.	#LAMIASCUOLASICURA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE
Scuola edile – Taranto	ORIENTAMENTO – FORMAZIONE PROFESSIONALE
Fondazione con il Sud-Comune di Taranto-Ass. Noi&Voi Onlus-Parr. Corpus domini-Paolo VI-Coop. soc. Stipa delle Fate-Ass. Il Germoglio-WWF-Tribunale di sorveglianza di Taranto	Progetto “ Terre elette” Sviluppare un modello locale efficace di sussidiarietà circolare che parta dalla rigenerazione del Mar Piccolo di Taranto ad iniziare dalle persone svantaggiate, in particolare attraverso l’inclusione socio-economica.( durata a.s. 2015/16 a.s. 2016/17.

Università degli studi di Bari “Aldo Moro”, LUMSA Università , CNR	Percorso di educazione ambientale e alla sostenibilità con i docenti di ogni ordine e grado dell’Area Vasta.

## LA NOSTRA VISION

- **I diritti minimi di bambini e ragazzi:**

Le bambine ed i bambini, le ragazze e i ragazzi che vengono a scuola chiedono implicitamente / esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

*Ecco perché la scuola deve orientare.*

- **Una scuola per tutti e per ciascuno:**

*Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali (Don Lorenzo Milani)*

La scuola ascolta, osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e a quelli individuali. Ha un'organizzazione rigorosa proprio per assicurare ed allo stesso tempo è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un **processo** e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare; ci vuole il tempo, magari della *lumaca*.

- **Ecco perché la scuola deve orientare:**

*Una scuola sveglia ed attenta al futuro*

La scuola non vuole essere l'inutile o peggio il doloroso ricordo. Nessuno sa cosa avverrà tra dieci anni, ma la consapevolezza forte è che ogni bambino o ragazzo che sappia **SCOPRIRSI** prima ancora di conoscersi e **REALIZZARSI** mentre impara probabilmente sarà un ragazzo, giovane, adulto più coraggioso verso i percorsi della vita, scalini e salite che lo aspettano.

### La nostra Mission

La Mission ... il dover essere di ciascuno di noi ...

1. **Se ognuno fa la sua parte .....**
2. **Docenti capaci di essere e di esserci .....**

Facciamoci ricordare per le idee forti e chiare e per il sorriso: il rigore, le regole, l'ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Noi persone che sappiamo ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i ragazzi, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro..... *“Capitano mio capitano”*.

3. **Appassionarsi ancora**

Il SAPERE, insegnare ad imparare, scoprire e condividere, darsi la mano....

Sorridere, sorridere, sorridere !

#### 4. Orizzontalità che rompa l'isolamento di ciascuno di noi

Cerchiamo di **LAVORARE INSIEME** (nella sezione, nella classe, nel corso, tra le discipline). Quanti più siamo a spingere il nostro lavoro nella scuola verso la medesima direzione meno fatica faremo. Non si vince da soli. I diritti coniugati con i doveri e poi guardiamo con ottimismo i risultati .....

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la **promozione del pieno sviluppo della persona**. Per realizzarla la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base; cercando di limitare l'insuccesso scolastico servendosi di ogni forma di linguaggio e strategia. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali. **Le finalità educative di questo segmento scolastico sono il sapere e il fare, l'essere uomo e cittadino; garantendo un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza. I contenuti e le abilità apprese devono trasformarsi in competenze che permettono di:**

- interagire con l'ambiente naturale e sociale;
- risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano;
- avviarsi a una presa di coscienza, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni
- cogliere il valore dell'istruzione e della cultura;
- maturare il senso del bello.
- sviluppare le capacità critiche e di autovalutazione ampliando i propri orizzonti culturali
- orientarsi verso la cultura del lavoro intesa come sintesi di progettualità e manualità

Il profilo atteso per la fine del primo ciclo di istruzione si declina nelle seguenti articolazioni:

- **identità della persona (conoscenza di sé e relazioni con gli altri);**
- **orientamento rispetto alla propria evoluzione;**
- **strumenti culturali necessari al raggiungimento dei traguardi previsti;**
- **convivenza civile.**

In particolare l'intervento educativo nella **Scuola dell'Infanzia** è volto a:

- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza attraverso la manipolazione, il gioco e l'esperienza diretta;

nella Scuola del primo ciclo (**scuola Primaria e Secondaria di I grado**) a:

- promuovere il pieno sviluppo della persona:

- rimuovendo gli ostacoli alla frequenza;
- curando l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastando la dispersione;
- perseguendo con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Nell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

**La scuola dell'Infanzia**, la cui frequenza non è ancora obbligatoria, è di durata triennale; considerando la normativa vigente, offre un servizio di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì ( 5 ore al giorno tempo ridotto ). Vi è un insegnante per sezione che garantisce il funzionamento e lo svolgimento delle attività didattiche, vi è inoltre l'insegnante di religione cattolica per 2 ore settimanali per sezione e in relazione al numero di bambini diversamente abili e all'entità della diagnosi funzionale varia il numero dei docenti di sostegno. A partire dall'anno scolastico 2016/17 gli alunni usufruiranno di un'ora settimanale per sezione dell'insegnamento della lingua straniera (Inglese).

**La Scuola Primaria**, obbligatoria, è di durata quinquennale, ed è articolata su un monoennio (classe 1<sup>^</sup>), seguito da due bienni (classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>) (classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>).

Nel plesso “ Falcone” il tempo scuola è diversificato in rapporto alle richieste dell'utenza ( 27 ore - 40 ore ). Nelle varie classi è prevista la presenza di insegnanti, operanti su aree diverse. Le ore di progettazione settimanali consentono il coordinamento del processo di insegnamento in funzione dell'unitarietà del percorso complessivo delle classi.

## ANNO SCOLASTICO 2016/2017

	Classe I (T.P.)*	Classe I (T.N.)	Classe II (T.N.)	Classe III (T.N.)	Classe IV (T.N.)	Classe V (T.P.)*
Italiano	11 h	9 h	7 h	6 h	6 h	10 h
Matematica	10 h	7 h	5 h	5 h	5 h	9 h
Inglese	2 h	2 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Storia	3 h	1h	3 h	3 h	3 h	3 h
Geografia	2 h	1h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	1h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	1 h	1h	1 h	1 h	1 h	1 h

Educazione Fisica	1 h	1h	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione/Attività Alternative	2 h	2h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	1 h	1h	1 h	1 h	1 h	1 h
<b>TOTALE ORE</b>	<b>40 h</b>	<b>27 h</b>	<b>27 h</b>	<b>27 h</b>	<b>27 h</b>	<b>40 h</b>

\* **Refezione ore 13,00 – 14,00**

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' di durata triennale, ed è articolata su un biennio (classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>) ed un monoennio (classe 3<sup>^</sup>). Hanno l'obbligo di iscrizione gli alunni che terminano la scuola primaria con esito positivo. A conclusione del triennio gli alunni vengono ammessi o non ammessi, in rapporto agli esiti formativi, all'esame di Stato conclusivo. L'orario di funzionamento di base, ossia il tempo ordinario, della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali.

La valenza formativa delle attività scolastiche, esplicate secondo un principio di intenzionalità educativa, contraddistingue e differenzia la scuola rispetto ad altri contesti in cui è inserito l'alunno; per questo l'Istituto Comprensivo Pirandello privilegia il tempo scuola potenziato in modo da poter progettare ed attuare un curriculum più ricco ed esteso; prevede le ore di potenziamento disciplinare e i progetti di ampliamento della offerta che vengono definiti annualmente. La sezione ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria, offre la possibilità, agli alunni iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro strumenti:

### CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO.

Con l'attivazione dell'Indirizzo Musicale, l'Istituto Comprensivo Pirandello è entrato nel novero di quelle scuole, che hanno il privilegio di poter offrire questa importante opportunità formativa nel settore musicale.



## TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

### **Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009.**

La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curriculari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.

<b>Materie</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Ore annue</b>	<b>Durata lezioni</b>
Religione	1	33	60 minuti
Italiano	6	198	60 minuti
Storia, Educazione civica e Geografia	3	99	60 minuti
Approfondimento di materie letterarie (Cittadinanza e Costituzione)	1	33	60 minuti
Lingua straniera (Inglese)	3	99	60 minuti
2a lingua comunitaria	2	66	60 minuti
Matematica e Scienze	6	198	60 minuti
Tecnologia	2	66	60 minuti
Arte e immagine	2	66	60 minuti
Musica	2	66	60 minuti
Educazione fisica	2	66	60 minuti
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>990</b>	

## ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<b>DOTT.SSA Antonia Caforio</b>
DSGA	<b>DOTT.SSA Rossi Rosa</b>
Primo Collaboratore con funzione vicaria	<b>Prof.ssa Marino Daniela</b>
Secondo Collaboratore	<b>Prof.ssa Cagnazzi Maria Rosaria</b>

## RESPONSABILI DI PLESSO

Plesso "G. Falcone" – Scuola Primaria	<b>Docente: Chirulli Maria Addolorata</b>
Plesso "F. Morvillo" – Scuola dell'Infanzia	<b>Docente: Di Santo Domenica</b>
Plesso "G. Ungaretti" c/o "G. Falcone" – Scuola Sec. 1° grado	<b>Docente: Russi Stefania</b>

## FUNZIONI STRUMENTALI

Coordinamento e gestione del POF/PTOF	<b>Docente: Putortì Alessandra</b>
Rapporti con il territorio	<b>Docente: Tribbia Claudia</b>
Progettazione Didattica, Innovazione Metodologica e Valutazione degli Apprendimenti	<b>Docente: Sebastio Alessandra</b>
Continuità e Orientamento Classi Terze Scuola Sec. 1° Grado	<b>Docente: Cimmarrusti Francesca</b>
Innovazione Tecnologica	<b>Docente: Lillo Tommaso</b>
Inclusione	<b>Docente: Puntillo Rosa</b>
Coordinatore Gruppo GLI (Gruppo lavoro Inclusione e Inclusività)	<b>Docente: Marino Daniela</b>

<b>N.I.V.</b>	<b><u>Docenti:</u></b> <b>Cagnazzi Maria Rosaria</b> <b>Lillo Tommaso</b>
---------------	---

	<b>Marino Daniela</b> <b>Cimmarrusti Francesca</b> <b>Russi Stefania</b> <b>Sebastio Alessandra</b> <b>Putortì Alessandra</b> <b>Chirulli Maria Addolorata</b> <b>Tribbia Claudia</b>	
<b>Referenti Gruppo H</b>	<u>Scuola Infanzia-Primaria:</u> <b>Docente: Fiume Illuminata</b> <u>Scuola Secondaria 1° Grado:</u> <b>Docente: Puntillo Rosa</b>	
<b>R.L.S.</b>	<b>Docente: Lillo Tommaso</b>	
<b>Animatore Digitale</b>	<b>Docente: Lillo Tommaso</b>	
<b>Organi Scolastici</b>	<i>Consiglio di Istituto</i> <i>Collegio Docenti</i> <i>Coordinatori Dipartimenti</i> <i>Coordinatori</i> <i>Intersezione/Interclasse/Consigli di Classe</i> <i>Consigli Classe (Scuola Sec.1° Grado)</i> <i>Consigli Interclasse (Scuola Primaria)</i> <i>Consigli Di Intersezione (Scuola Infanzia)</i> <i>Comitato di Valutazione</i> <i>Commissione Elettorale</i> <i>R.S.U.</i>	

## RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO):

### priorità e traguardi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Da una attenta lettura del RAV sono state individuate **Priorità e Traguardi:**

## ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"><li>Ridurre le percentuali dei casi di abbandono scolastico</li><li>Migliorare valutazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Diminuzione della percentuale di assenze e dei ritardi nell'ingresso a scuola registrati per anno scolastico.</li><li>Diminuzione delle valutazioni più basse ed innalzamento percentuale delle valutazioni più alte.</li></ul>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: <ul style="list-style-type: none"><li>Valutazioni di basso livello nelle classi V primaria</li><li>Valutazioni in italiano e matematica secondaria al di sotto dei livelli di confronto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare i risultati Invalsi nelle classi V della scuola primaria</li><li>Migliorare i risultati di italiano e matematica della scuola secondaria</li></ul>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <ul style="list-style-type: none"><li>Orientarsi nello studio e nelle relazioni sociali</li><li>Autonomia e capacità di orientarsi</li></ul>	Variazione delle percentuali di valutazioni basse in comportamento e competenze chiave ed innalzamento delle valutazioni più alte

Le priorità su cui la scuola ha deciso di puntare sono relative ai risultati scolastici, ai risultati delle prove Invalsi e alle competenze chiave e di cittadinanza. Tutte le priorità indicate sono finalizzate al successo formativo e al raggiungimento di una crescita positiva sia nelle valutazioni che nelle relazioni interpersonali.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare i voti più alti nei linguaggi disciplinari.</li> <li>• Effettuare incontri di progettazione per dipartimento.</li> <li>• Organizzare corsi di potenziamento per gruppi di livello.</li> </ul>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare corsi di formazione all'insegnamento con mezzi informatici.</li> <li>• Migliorare la funzionalità e l'impiego di strumentazioni multimediali nella scuola</li> </ul>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare interventi per l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa</li> <li>• Corsi di recupero pomeridiani</li> <li>• Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curriculum di scuola.</li> </ul>
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il processo di orientamento a partire dalla scuola primaria con azioni che coinvolgano il bambino nella sua crescita scolastica.</li> <li>• Effettuare la continuità operativa tra primaria e secondaria con progetti ideonei.</li> </ul>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il lavoro dei dipartimenti</li> </ul>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare incontri di sensibilizzazione coinvolgendo le famiglie e il territorio in momenti comuni.</li> </ul>

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni partono dalla vision della scuola. "Una scuola di tutti e per ciascuno". Pertanto si deve partire dalla realizzazione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti e delle famiglie, per offrire la possibilità di raggiungere una migliore integrazione, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno dando agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e

---

dei linguaggi culturali di base, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e alle famiglie nuove forme di collaborazione e di occasioni formative.

## RISULTATI PROVE INVALSI

### ESITI

L'Invalsi ha restituito i risultati delle prove di italiano e di matematica sostenute al termine dell'anno scolastico 2015- 2016.

Sono riportati, in percentuale, il punteggio delle classi di seconda e di quinta di scuola primaria e delle classi di terza media.

**Esiti delle seconde di scuola primaria:** il punteggio della prova di **italiano** dell'intera scuola corrisponde al 56,2% di risposte corrette. Il nostro risultato di 205,8 è stato superiore alla media nazionale, alle scuole campione del Sud e della Puglia. Il punteggio della prova di **matematica** corrisponde al 69,0 ed è superiore alla media nazionale, alle scuole campione del Sud e della Puglia.

**Esiti delle quinta di scuola primaria** La percentuale delle risposte corrette della prova di **italiano** corrisponde al 65,1%, . I nostri risultati in percentuale sono superiori a quelli regionali e nazionali e alle scuole campione del Sud. Il punteggio della prova di **matematica** corrisponde al 75,1, anche in questo caso i risultati sono superiori.

**Esiti delle terze media prova di italiano** la percentuale delle risposte corrette è del 46,2%, il punteggio, risulta inferiore alla media nazionale, alle scuole campione del Sud e della Puglia.

In riferimento ai punteggi della **prova di matematica** la percentuale delle risposte corrette è di 37,8 %, anche in questo caso risulta inferiore alla media nazionale, alle scuole campione della Puglia e del Sud.

A fronte di queste criticità, l'Istituto ritiene di dover attuare i seguenti processi:

- revisione e monitoraggio dei curricoli verticali;
- valutazione più oggettiva dei livelli attraverso prove comuni;
- monitoraggio variazioni a fine A.S;
- corsi di recupero e potenziamento strutturati e progetti di valorizzazione delle

eccellenze, in ogni grado di scuola;

- monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria;
- percorsi di orientamento;
- formazione metodologico/didattica, in particolare sull'approccio laboratoriale e per *problem solving*.

## SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto, come *comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni*, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona.

Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e “intelligenze”, risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un *progetto di vita*.

La scuola, come *luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere*, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire :

- l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;
- l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;
- l'assunzione di responsabilità : capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali;
- la progettualità : abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;
- la creatività : attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;
- la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo.

La scuola, come *comunità educante che si apre e dialoga con il territorio*, si impegna sul piano sociale a formare cittadini di una società democratica capaci di pensiero critico, iniziativa personale, padronanza di idee, solidarietà, ponendo le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale e culturale. È, quindi, imprescindibile guidare i bambini e i ragazzi all'acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza europea*. La Scuola ritiene necessario il coinvolgimento e la promozione del ruolo dei *genitori*, quali corresponsabili essenziali degli interventi educativi e delle logiche dell'apprendimento attuate dagli insegnanti, poiché tanto più questi sono condivisi quanto più sono efficaci.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</b>	<p>Sviluppare le capacità espressive.</p> <p>Elaborare percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari per migliorare le competenze espressive in lingua italiana e inglese.</p>	<p>Migliorare i risultati scolastici in lingua italiana e inglese ( laboratori ).</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>	<p>Migliorare i risultati scolastici in lingua italiana e inglese.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>
<b>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</b>	<p>Potenziare la capacità di classificare secondo criteri diversi, di confrontare e valutare quantità.</p> <p>Scoprire la dimensione quantitativa della realtà.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi;</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI</p> <p>Settimana di recupero per competenze chiave di matematica.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi;</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI</p> <p>Settimana di recupero per competenze chiave di</p>

		<p>Percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari</p> <p>Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e / o di un compagno tutor</p>	<p>matematica.</p> <p>Percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari</p> <p>Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e / o di un compagno tutor</p>
<p>h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo, all'<b>utilizzo critico e consapevole dei social network</b> e dei media;</p>	<p>Creare un contesto di apprendimento che supporti lo sviluppo dell'autonomia personale e di relazione.</p> <p>Incoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione, con l'uso di più media e linguaggi.</p> <p>Acquisire familiarizzazione con le strumentazioni tecnologiche.</p>	<p>Gestire le risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento.</p> <p>Fornire le competenze necessarie per inventare nuove modalità e applicazioni per l'apprendimento, da realizzare in collaborazione con alunni e altri docenti.</p> <p>Maggiore interazione nel processo insegnamento apprendimento,coinvolgimento interazione degli alunni, in particolare quelli più difficili.</p>	<p>Gestire le risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento.</p> <p>Fornire le competenze necessarie per inventare nuove modalità e applicazioni per l'apprendimento, da realizzare in collaborazione con alunni e altri docenti.</p> <p>Maggiore interazione nel processo insegnamento apprendimento,coinvolgimento interazione degli alunni, in particolare quelli più difficili.</p>
<p>i)Potenziamento delle <b>metodologie laboratoriali</b> e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Stimolare nuove possibilità espressivo comunicative.</p> <p>Vivere e sperimentare forme diverse di espressione e comunicazione</p>	<p>Collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.</p>	<p>Collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.</p>
<p>l)Prevenzione e <b>contrasto della dispersione scolastica</b>, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio</p>	<p>Sviluppare un'adeguata competenza comunicativa attraverso il rispetto delle regole di conversazione</p> <p>Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni</p> <p>Favorire il rispetto e la</p>	<p>Progettare interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, anche al fine di ridurre il fenomeno delle ripetenze; Promozione di attività di gruppo e individuali sull'educazione affettiva: l'educazione ai valori del rispetto, dell'identità e delle</p>	<p>Progettare interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, anche al fine di ridurre il fenomeno delle ripetenze; Promozione di attività di gruppo e individuali</p>

<p>degli <b>alunni con bisogni educativi speciali</b> attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ;</p>	<p>comprensione reciproca.</p>	<p>alterità, della stima e dell'autostima, delle emozioni e del loro riconoscimento;</p>	<p>sull'educazione affettiva: l'educazione ai valori del rispetto, dell'identità e delle alterità, della stima e dell'autostima, delle emozioni e del loro riconoscimento;</p>
<p>q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Favorire le intelligenze multiple (<i>Gardner</i>) per cui è necessario coltivare e plasmare i particolari talenti o le innate potenzialità, in accordo con i bisogni individuali.</p>	<p>Garantire un'efficace acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti promuovendo e programmando percorsi per riconoscere i talenti e riconoscere il merito.</p>	<p>Garantire un'efficace acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti promuovendo e programmando percorsi per riconoscere i talenti e riconoscere il merito.</p>
<p>s) Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Favorire l'accompagnamento allo sviluppo della personalità e delle facoltà decisionali.</p> <p>Sviluppare le capacità di scelta di ogni soggetto</p>	<p>Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).</p> <p>Coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici.</p> <p>Formazioni prime classi sulla base di un confronto costante tra insegnanti dei due ordini di scuole. Programmare percorsi curriculari verticali condivisi. Adozione di obiettivi, metodi e strumenti comuni tra diversi ordini di scuola.</p>	<p>Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).</p> <p>Coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici.</p> <p>Formazioni prime classi sulla base di un confronto costante tra insegnanti dei due ordini di scuole. Programmare percorsi curriculari verticali condivisi.</p> <p>Adozione di obiettivi, metodi e strumenti comuni tra diversi ordini di scuola.</p>

## STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze iniziata quest'anno. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"* descritta in termini di *'responsabilità e autonomia'* e con l'obiettivo di *'promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente'*.

## ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo nuove per:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- (curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli

all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi ;
- adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- favorire il rapporto con il territorio attraverso il contributo degli Enti e delle associazioni
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative

**L'offerta formativa è monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute.**

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

### CURRICOLO DI ISTITUTO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e

valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto ... Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa ..." (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"). Le "Indicazioni Nazionali" fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado, lasciando a ogni scuola la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. All'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 i docenti dell'Istituto hanno iniziato ad elaborare il curricolo relativo a tutte le materie di insegnamento, individuando per ogni anno di corso nuclei tematici, abilità e conoscenze ritenute indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, è in corso di definizione al fine di articolarlo per competenze e di renderlo così maggiormente rispondente alle Indicazioni Nazionali del 2012. Nel mese di aprile 2016 è stato ultimato e reso operativo il Curricolo Verticale per competenze.

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono svolte sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado da docenti di servizio (cfr. nota ministeriale n. 26482 del 7 marzo 2011). Per la scuola secondaria di 1° grado il Collegio Docenti, in applicazione della C.M. 316 del 28 ottobre 1987, ha approvato un percorso di lavoro comprendente la lettura e la discussione di libri su tematiche relative alla convivenza civile e all'integrazione delle culture.

L'Istituto sta rivolgendo un'attenzione particolare ad alcuni ambiti stipulando anche accordi di rete o partecipando a progetti in rete con altri istituti scolastici, enti e associazioni, privilegiando il metodo della di RICERCA-AZIONE.

Gli scopi sono i seguenti:

- *Arricchire i curricoli dell'Istituzione Scolastica raccordandosi con gli ambiti disciplinari per potenziare le abilità di base*
- *Consentire la creazione di situazioni di apprendimento volte al padroneggiamento delle abilità ed alla promozione delle competenze*
- *Creare contesti di apprendimento di tipo laboratoriale atti ad aumentare la motivazione scolastica e ad individuare attitudini personali in funzione orientativa*
- *Recuperare situazioni di svantaggio culturale e sociale al fine di combattere la dispersione scolastica.*

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di una **scheda progettuale** da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Si richiedono per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Migliorare/sviluppare il metodo di lavoro Potenziare l'autonomia personale sociale operativa Acquisire la strumentalità di base	Risultati sugli apprendimenti  Esiti prove quadrimestrali/Invalsi	Acquisizione di competenze fruibili nella pratica didattica  Ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati dovuto anche all'utilizzo di laboratori o materiali multimediali
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare.	Produzione materiale multimediale	Produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera, italiano, matematica	Potenziare e affinare le competenze linguistiche al fine di migliorare la produzione in forma scritta e orale.	Risultati prove Invalsi. Miglioramento voti.  Partecipazione alunni.	Raggiungimento di voti più alti nei diversi linguaggi disciplinari. Consolidamento della capacità di ascoltare, comprendere, elaborare e comunicare.
Inclusione	Rispondere in modo	Monitoraggio , in	Miglioramento delle

	funzionale e personalizzato alle esigenze e ai bisogni educativi di tutti gli alunni dell'Istituto	itineri, dei progressi ottenuti. Esito della valutazione finale	competenze, aumento fiducia in sé stessi e autostima.
Educazione alla legalità	Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola.  Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.	L'interesse e la partecipazione attiva.  La sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità.	Il miglioramento di atteggiamenti scorretti.  Innalzamento del grado di partecipazione e interesse del 50%.

#### PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In questa sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono solo quei progetti che richiedono un maggior utilizzo di risorse e che si prevede abbiano uno sviluppo almeno triennale, realizzati in risposta alle esigenze di carattere strutturale che sono state esplicitate nelle precedenti sezioni del presente Piano. Progetti realizzabili con risorse provenienti dal FIS e con sviluppo annuale, potranno essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa in occasione delle sue revisioni annuali.

## ***PROGETTO TERRE ELETTE***

dall'abbraccio al "piccolo mare" tarantino delle sue genti, riemerge la speranza

Il progetto verrà sviluppato in due anni ( 02/2016 – 02/2018 ) con la collaborazione di soggetti pubblici e privati:

1. Associazione Noi e Voi onlus
2. Parrocchia Corpus Domini Paolo VI Taranto
3. Parrocchia S. Giuseppe Moscati Paolo VI Taranto
4. Parrocchia S. Maria del Galeso Paolo VI Taranto
5. Parrocchia S. Massimiliano Kolbe Paolo VI Taranto
6. Parrocchia S. Massimiliano Vescovo Palermo ( supervisione progettuale)
7. Coop. Soc. Noi e Voi Taranto
8. Coop. Soc. Stipa delle fate Crispiano

9. Odv A.F.A.T. Il Germoglio
- 10.WWF Taranto
- 11.Gruppo Appia Viaggi di Maria Ruta et C. Sas, Taranto
- 12.Az. Agr. Masseria Carmine della famiglia Fornaro, Taranto
- 13.Azienda Quintano, costruzioni navali
- 14.Comune di Taranto, Ufficio Patrimonio e Ufficio direzione Riserva regionale naturale orientata Palude La Vela a Mar Piccolo
- 15.Tribunale di sorveglianza di Taranto

Terre Elette è un progetto nato con l'intento di sperimentare un modello locale e alternativo di progresso umano, sociale ed economico che possa al contempo valorizzare l'area jonica, a partire dal q.re Paolo VI ( il nostro quartiere ).

Sono previste, infatti, azioni che puntano al rilancio di beni di inestimabile valore come la terra ( con la coltivazione dell'Eletta Campana e la sua trasformazione in semilavorato) e il Mar Piccolo ( con l'ambientalizzazione di due moli e l'acquisto o costruzione di una piccola imbarcazione ad uso turistico).

Quando si mira alla riqualificazione e tutela dell'ambiente e alla crescita della comunità, non si può prescindere dal coinvolgimento dei più piccoli e ,quindi, anche delle loro famiglie.

La Scuola nella sua mission educativa si propone di sviluppare il rispetto per il bene comune, l'amore per la propria terra ma anche di promuovere socializzazione positiva e solidarietà.

I nostri alunni ammireranno tesori naturali forse sconosciuti, verranno coinvolti in attività di animazione finalizzate ( societing e gamification), feste della semina, del raccolto, delle tende (a Mar Piccolo);tutti momenti gioiosi in cui si parlerà anche di regole, legalità.

Custodire e non distruggere quanto di bello e fruttuoso la natura offre, comprendere che la "rassegnazione della gente e l'individualismo" non permettono di crescere e di creare, sono forse i messaggi più importanti che si possano trasmettere ai ragazzi e all'intero quartiere.

E se tali messaggi vengono inviati da un'intera rete, in modo così incisivo e tangibile, allora si può sperare che giungano ai nostri futuri cittadini e che

divengano convinzioni che possano spronarli ad essere essi stessi promotori di nuove azioni.

## ***ACCOGLIENZA – INTEGRAZIONE***

Riconoscendo la specificità dei bisogni e agendo secondo un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità, l'Istituto si dota di una progettualità adeguata a consentire la gestione di un'accoglienza efficace e competente.

Per l'attuazione del progetto di impiegano:  
corsi di aggiornamento che sviluppano:

- Percorsi di gestione delle dinamiche relazionali
- Approfondimenti sulla didattica

Inoltre l'Istituto organizza laboratori di alfabetizzazione, promuove iniziative interculturali, garantendo l'attuazione di tutti i possibili percorsi per una migliore integrazione.

Il team docente favorisce l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccoli gruppi; individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina; rilevando i bisogni specifici di apprendimento ed elaborando percorsi didattici a diversi livelli secondo le necessità rilevate.

## ***ORIENTAMENTO E CONTINUITA'***

Il progetto mira a valorizzare e coordinare gli interventi finalizzati al sostegno dello sviluppo personale degli alunni, a favorire lo "star bene a scuola" e a contenere la dispersione scolastica.

Finalità:

- Supportare gli alunni della scuola dell'Infanzia nella fase di passaggio alla Scuola Primaria.
- Favorire una transizione serena tra i tre diversi ordini di scuola.
- Favorire la conoscenza tra gli alunni di anni cinque della Scuola dell'Infanzia e le loro future insegnanti della Scuola Primaria.
- Avviare un percorso di dialogo, ascolto, attenzione con i genitori per migliorare la collaborazione scuola – famiglia e la qualità del servizio.
- Supportare gli alunni della scuola Primaria nella fase di passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado;

- Supportare gli alunni di terza della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, puntando sulla conoscenza del sistema scolastico vigente, dell'obbligo scolastico e della realtà lavorativa del territorio.
- Aiutare gli alunni a interiorizzare la continuità tra ordini di scuola dal punto di vista educativo
- Dare la possibilità a ciascun alunno di prendere coscienza delle proprie inclinazioni e attitudini (conoscenza di sé e delle proprie abilità).

Obiettivi:

- Individuare modalità e forme di assicurazione per affrontare il nuovo ambiente.
- Favorire il coordinamento delle modalità didattiche e di lavoro.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Conoscere la struttura della scuola Primaria e Secondaria
- Conoscere l'organizzazione della scuola Primaria e Secondaria
- Conoscere in modo approfondito e sistematico le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio e più vicine all'Istituto Comprensivo.
- Conoscere se stessi e imparare a valorizzare il proprio talento, le proprie abilità e attitudini.

*Titolo progetto: CRESCERE CON LA MUSICA*

- Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Sono previsti tra la scuola primaria e le altre scuole dell'infanzia del territorio ( "Morvillo") comprese quelle private " A piccoli passi"; incontri, manifestazioni ed eventi all'interno della nostra scuola, in diversi periodi dell'anno scolastico, per condividere esperienze e buone pratiche e per facilitare il passaggio dei bambini dall'infanzia alla primaria.

## ***EDUCAZIONE AMBIENTALE***

La nostra città è assunta agli onori della cronaca nazionale per i gravi problemi d'inquinamento che l'affliggono.

E' indispensabile che gli alunni maturino un atteggiamento che li veda promotori della tutela ambientale per migliorare nel futuro la qualità della vita a Taranto. Oltre alle buone pratiche per la raccolta differenziata, oggetto di molteplici iniziative nell'Istituto, il progetto opera a ventaglio anche in senso interdisciplinare, trovando addentellati in molte delle discipline di studio (italiano, matematica, scienze, geografia, storia, arte), per il perseguimento dei seguenti

Obiettivi:

- Conoscere la città di Taranto ieri e oggi con la sua storia e le sue prerogative ambientali decantata sin dall'antichità.
- Individuare la vocazione turistica del paesaggio naturale.
- Comprendere il valore dell'ambiente naturale come patrimonio di tutti.
- Comprendere l'importanza della tutela ambientale.
- Imparare ad associare la qualità dell'ambiente alla qualità della vita di tutti i cittadini.
- Maturare una migliore coscienza ambientale.

***Titolo progetto: MARE NOSTRUM***

***Titolo progetto: CACCIA AI TESORI***

Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria

## PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE AFORED

*Ambiente, formazione, ricerca, educazione*

- Il progetto, voluto dal Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, è un progetto polivalente d'informazione e comunicazione ambientale, in collaborazione con UniBa, il CNR – DTA e la LUMSA.
- Afored intende creare una rete che diffonda informazioni in merito alla bonifica e riqualificazione del territorio tarantino, per poi puntare alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dell'intera cittadinanza, aggiornandola costantemente sullo stato dell'ambiente e sugli impatti prodotti da opere ed infrastrutture.

- Sono previsti percorsi formativi, ambientali e culturali che punteranno sul coinvolgimento del corpo docente e degli studenti.
- L'obiettivo finale più importante è la trasformazione della città di Taranto in un "laboratorio a scala reale" che tenda a scelte sostenibili e abbia ricadute occupazionali.
- L'Istituto "Pirandello" parteciperà con otto docenti alle iniziative di formazione di carattere ambientale e culturale per la durata di 40 ore certificate dall'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".

## ***EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'***

Il progetto, in uno al progetto di accoglienza e integrazione e al progetto immigrati, rientra nel più ampio spettro dell'educazione alla convivenza civile e consente ai docenti di approfondire con gli alunni tematiche fondamentali per vivere con gli altri nella società.

Obiettivi:

- Educare alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri
- Educare a credere nei valori inalienabili di ogni individuo
- Comprendere il valore delle regole
- Educare al rispetto delle leggi
- Comprendere l'importanza della giustizia

***Titolo progetto: IN REGOLA***

### **PROGETTO DI RECUPERO – POTENZIAMENTO**

L'obiettivo della lotta alla dispersione scolastica è considerato prioritario dall'Agenda di Lisbona e si attua mediante azioni e percorsi finalizzati per recuperare molti ragazzi al successo scolastico e formativo. (Dirett. min. 19.12.2007 n. 113).

Il nostro Istituto prevede di individuare azioni mirate al rinforzo per colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione di base. Sono previste azioni di rinforzo nell'apprendimento della lingua italiana, delle lingue straniere e della matematica.

Nelle diverse attività curriculari, come ad esempio “la settimana del recupero” ed extracurriculari – con i progetti FIS, si punterà a far acquisire le competenze necessarie per una consapevole strutturazione di un metodo di studio personale, affinando le capacità d’ascolto e di concentrazione, recuperare gli alunni ad alto rischio di abbandono precoce della scuola, facendo emergere attitudini inesprese e abilità pratiche.

Saranno inoltre previsti laboratori di potenziamento/approfondimento, tutte le aree disciplinari saranno interessate nei loro aspetti specifici (laboratori di scrittura creativa, latino, creazioni di blog, creazioni di e-book, giochi matematici).

***Titoli dei progetti:***

***TUTTI IN PALESTRA DI GRAMMATICA***

***GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA***

***INVALSI – REMEDIAL WORK***

## **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO**

Prevenire il disagio scolastico, la demotivazione e le difficoltà nell’impegno degli alunni soggetti al diritto dovere dell’istruzione e alla formazione è la finalità che il nostro Istituto persegue offrendo supporto educativo agli studenti che si trovano ad affrontare difficoltà di tipo scolastico, o relative all’apprendimento, o alle relazioni con i compagni e con gli adulti. Nelle diverse attività curriculari ed extracurriculari, si punterà a far acquisire le competenze necessarie per una consapevole strutturazione di un metodo di studio personale, affinando le capacità d’ascolto e di concentrazione, recuperare gli alunni ad alto rischio di abbandono precoce della scuola, facendo emergere attitudini inesprese e abilità pratiche.

### ***CREARTE***

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL’ALIMENTAZIONE**

La salute è un diritto costituzionalmente garantito. L’Istituto attua progetti che educino alla salute in tutte le sue forme, dalla prevenzione delle patologie la cui insorgenza deriva da abitudini di vita scorrette, all’approfondimento di tematiche di rilevanza medico-scientifica, all’educazione allo sport per l’adozione di uno stile di vita sano.

### ***Finalità:***

- Adottare condotte idonee alla prevenzione
- Adottare uno stile di vita sano

### ***Obiettivi***

- Maturare il senso e l’importanza dell’igiene della persona e dell’ambiente per la prevenzione

- dell'insorgenza di malattie
- Conoscere gli alimenti le loro proprietà e funzioni nutrizionali
  - Conoscere le ricadute sulla salute delle condotte alimentari devianti e di abitudini alimentari scorrette
  - Conoscere l'incidenza del fumo attivo e passivo sulla salute
  - Comprendere l'importanza dello sport per l'adozione di uno stile di vita sano
  - Approfondire alcuni temi di carattere medico – scientifico

### ***FIBROSI CISTICA***

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e le famiglie

## ***INTERCULTURA - TRINITY***

L'interculturalità richiama il concetto di pluralità di culture, nel quale la “cultura” oggi non è più vista in senso statico ma dinamico, come un continuo divenire.

L'Istituto promuove da anni una serie di attività, sia in relazione ai rapporti con gli enti territoriali, per continuare sulla strada del processo di recupero del territorio, sia in relazione ai rapporti con gli altri Paesi, per affinare le competenze linguistiche e per conoscere tradizioni e culture diverse.

### Obiettivi generali

- Acquisire atteggiamenti e comportamenti che rifiutino la discriminazione e la violenza e favoriscano i valori della pace e del rispetto umano
- Apprendere conoscenze e acquisire abilità per promuovere il confronto e l'interazione tra diversi.
- Conoscere e comprendere la propria cultura attraverso il confronto

### Obiettivi specifici

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e le capacità comunicative interculturali
- Avviare azioni di formazione integrata interculturale
- Favorire la mobilità degli studenti

### Attività

- Mobilità studentesca nei Paesi partecipanti
- Accoglienza alunni stranieri
- Partecipazione a progetti europei

In questo quadro si può collocare il progetto Trinity, ovvero il corso di lingua inglese tenuto da un insegnante madrelingua. Il certificato rilasciato a seguito del superamento dell'esame finale ha validità in ambito scolastico e lavorativo.

## ***CORO E ORCHESTRA***

Il progetto di musica, con il coro e l'orchestra dei ragazzi dell'Istituto, risponde all'esigenza di promuovere linguaggi alternativi per fornire ai giovani studenti nuovi mezzi espressivi

Finalità:

- Educare ad una corretta intonazione e alla musica d'insieme
- Realizzare importanti momenti di aggregazione
- Dare la possibilità agli alunni di partecipare a pubbliche esecuzioni in veste di coristi e strumentisti.

Obiettivi:

- Inserirsi operativamente nel gruppo rispettando regole e tempi
- Educare all'espressione e alla comunicazione attraverso il canto e gli strumenti musicali.
- Cantare e suonare autonomamente in repertori diversificati con una sempre maggiore consapevolezza musicale

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nell'ipotesi che verranno assegnati n. 8 docenti dell'organico del potenziamento si indicano le seguenti proposte in ordine di priorità, all'interno delle aree di intervento:

### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
	Posto comune	Posto di sostegno+	

			Religione+Inglese	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-2017	6	2 – 1 -1	Numero sezioni 6 Tempo ridotto ( tutte) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2017-2018	6	1 – 1 - 1	Numero sezioni 6 Tempo ridotto ( tutte) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2018-2019	6	1 – 1 - 1	Numero sezioni 6 Tempo ridotto ( tutte) Ampliamento offerta (inglese)
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-2017	18	7 – 1 - 2	Numero classi 11 27 ore ( 7 classi) 40 ore ( 4 classi ) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2017-2018	18	7 – 1 - 2	Numero classi 11 27 ore ( 7 classi) 40 ore ( 4 classi ) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2018-2019	18	7 – 1 - 2	Numero classi 11 27 ore ( 7 classi) 40 ore ( 4 classi ) Ampliamento offerta (inglese)

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	classi previste e loro caratteristiche
<b>A043</b>	16	16	16	<b>Numero corsi 9 – 30h</b>
<b>A059</b>	9	9	9	<b>Numero corsi 9 – 30h</b>
<b>A345</b>	4	4	4	<b>Numero corsi 9 – 30h</b>

<b>A245</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>A032</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>A033</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>A030</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>AD00</b>	20	20	20	Numero corsi 9 – 30h
<b>AB77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>AG77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>AJ77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>AM77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>A455</b>	2-4 ore	4-8 ore	6-12 ore	Attivare n. 1 o 2 classi
<b>IRC</b>	2	2	2	Numero corsi indirizzo musicale 9

Per ciò che concerne i posti di sostegno, si conferma il numero, ipotizzando che non vi siano variazioni nel corso del triennio nel numero di alunni disabili e nella loro distribuzione nei diversi ordini di scuola.

### POSTI PER IL POTENZIAMENTO

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n.</b> docenti	<b>Motivazione</b>
Posto comune primaria	2	Ampliamento insegnamento inglese anche nella scuola dell'infanzia, primaria con metodologa CLIL
Sostegno primaria	1	Progettare attività DSA/BES
A043	1	Attività recupero/potenziamento

A059	1	Attività recupero/potenziamento
A345	1	Attività recupero/potenziamento
AD00	1	Progettare attività DSA/BES
AK77	1	Ampliamento strumento

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di: - copresenze nella scuola primaria/secondaria per recupero/potenziamento - potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria, insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.

**Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	11
Altro DSGA	1

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

## LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO

### INFRASTRUTTURE ATTREZZATURE MATERIALI

Il plesso “F.Morvillo” è dotato di:

- 6 aule per le attività di sezione
- 2 bagni con 6 servizi
- 1 salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria
- giardino piantumato con alberi.

Il plesso “G.Falcone” è dotato:

- 11 aule per le attività delle classi
- 1 aula per attività di sostegno
- 1 aula utilizzata per corsi di italiano ad alunni stranieri ( sede CPIA)
- 1 auditorium con palco ( condiviso )
- 1 laboratorio di informatica in fase di ristrutturazione ( condiviso )
- 1 nuovo laboratorio di informatica in fase di installazione
- 1 sala professori
- 1 aula referente plesso
- 1 palestra ( condivisa)
- 1 sala mensa
- 1 cucina dismessa
- 5 bagni con 4 ambienti ciascuno
- giardino piantumato con alberi

Nel plesso “G.Falcone” è ubicata da novembre 2014 la scuola secondaria di primo grado “G.Ungaretti” la sua sede è stata chiusa dall’ente proprietario e dichiarata inagibile, la struttura abbandonata, pertanto ha subito atti vandalici ed oggi è ormai fatiscente e inaccessibile.

Le classi del plesso “Ungaretti” sono così distribuite:

- 6 aule per le attività delle classi
- 1 auditorium con palco ( condiviso )
- 1 laboratorio di informatica in fase di ristrutturazione ( condiviso )
- 1 nuovo laboratorio di informatica in fase di installazione
- 1 sala professori
- 5 bagni con 4 ambienti ciascuno
- giardino piantumato con alberi di pino
- 1 palestra ( condivisa)

La sede centrale “L.Pirandello” è dotata di:

- 21 aule per le attività delle classi

- 3 aule piccole per attività progettuali/sostegno in fase di allestimento
- 1 auditorium
- 1 anfiteatro a gradoni
- 2 laboratori di informatica ( FUNZIONANTI AL 50% )
- 1 laboratorio di arte
- 1 laboratorio di scienze
- laboratorio parco strumenti per l'indirizzo musicale

Le aule adibite a laboratori sono utilizzate con il CPIA

- 2 palestre di cui una inutilizzata e interdetta alla scuola dall'ente proprietario, in stato di degrado e abbandono
- 1 piccola cucina
- 1 aula insegnanti
- una serra da ristrutturare
- uffici di segreteria e presidenza
- giardino piantumato con alberi di pino e ulivo.

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. La scuola ha partecipato agli avvisi Fesr - ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 e al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazione di ambienti digitali; per ambedue gli avvisi, ad oggi i lavori sono in corso d'opera; per l'avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti “# lamiascuolaccogliente” non è stata ancora pubblicata la graduatoria. Qualora l'Istituto risultasse beneficiario dei fondi suddetti si consentirebbe la complementarietà di attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

Per ciò che concerne attrezzature, infrastrutture e materiali per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

1. ristrutturare i locali che ospitano i laboratori;
2. rinnovare in modo graduale e costante le attrezzature, i materiali esistenti e gli arredi per:
  - arredi classi ( banchi, sedie, lavagna in ardesia, cattedre, giochi strutturati )
  - laboratori di informatica;
  - laboratori di scienze;
  - laboratori di musica;

- laboratori di arte e immagine ( atelier );
- palestra – aula psicomotricità
- auditorium Pirandello/Falcone.

## RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L’Istituto, pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l’allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

L’importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell’arco del triennio implica la necessità che l’assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L’Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Puglia, del Comune di Taranto o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA’ NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette ‘pubbliche’ rinvenenti dal governo centrale, dall’altro costituiscono risorse per lo più ‘non vincolate’ e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell’istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all’offerta d’istruzione.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come previsto dall’art. 64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell’anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l’esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze

brevi vigente nei diversi gradi scolastici. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL. L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole ...".

Il Collegio dei Docenti, - rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti; - coerentemente con le priorità e gli obiettivi individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione; - considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni; ha individuato come aree di intervento per la formazione dei docenti per il prossimo triennio:

Per il personale docente:

- la formazione sulla gestione del gruppo classe, al fine di migliorare le relazioni interpersonali tra docenti e alunni e tra alunni e alunni per favorire un clima proficuo all'apprendimento;
- la formazione su attuazione del curricolo e valutazione al fine di renderli omogenee in tutte le classi;
- la formazione all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica;
- Sicurezza.
- PSDN

Nel corso dell'a.s. 2016/17 partirà per i docenti (10) la formazione **FSE – PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020 – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi”**.

**Inoltre, sarà data l'opportunità a otto docenti dell'Istituto di partecipare al progetto AFORED ( Ambiente, FORMazione, Educazione) percorso di educazione ambientale e alla sostenibilità della durata complessiva di 40h certificate dall'Università di Bari “ Aldo Moro”.**

Per il personale ATA:

- Dematerializzazione - Gestione dei documenti informatici nella P.A. (D.P.C.M. del 03.12.2013) (riservato al personale ATA).

- Amministrazione trasparente

In quanto obbligatoria, la formazione deve poter essere documentata e quindi certificata da ciascun docente al termine di ogni anno scolastico mediante produzione di attestati di partecipazione a corsi di formazione. Deve quindi includere almeno un corso erogato da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale, che ciascuno è libero di fare nella misura che ritenga opportuno, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto non essendo certificabile.

Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programma iniziative rivolte agli studenti e docenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, oltre a confermare, anche per il triennio 2016-19, il piano di formazione relativo alle attività concordate con le associazioni di settore (Corso BLSD) rivolto a tutti gli studenti delle classi terze e al personale della scuola nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale del corrente esercizio finanziario.

#### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

OBIETTIVI	AZIONI
<p align="center"><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA</b></p>	<p><b>Aule con dotazione tablet.</b></p> <p><i>Nella scuola secondaria e primaria si attiveranno classi pilota con l'uso di tablet individuali per favorire l'apprendimento progettato come un continuo di esperienze e sperimentazioni reali ed innovative.</i></p> <p>Anche la nostra scuola ha avvertito l'esigenza di rivitalizzare i laboratori permanenti così da consentire ad ogni alunno la costruzione flessibile di vita e favorire il passaggio tra l' avere competenza e l'essere competenti.</p>
<p align="center"><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE</b></p>	<p><b>Aule Laboratorio di Informatica</b></p> <p>Favorire i processi cognitivi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e programmi personalizzabili open-source la cui finalità è l'individuazione dei percorsi più efficaci per il miglioramento del sistema di istruzione e formazione.</p>
<p align="center"><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</b></p>	<p><b>Aula pilota per l'apprendimento animatore digitale</b></p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, con riferimento alla didattica inclusiva orientata al successo formativo per tutti.</p>
<p align="center"><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE</b></p>	<p><b>Portale unico con i dati della scuola che assicura trasparenza e condivisione</b></p>

<b>DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</b>	<p>Open Data è un'esperienza di apprendimento che si pone come obiettivo quello di educare nuovi cittadini (digitali) a saper reperire ed utilizzare dati per essere proattivi. La scuola diviene laboratorio di futuro. Ai componenti del gruppo che apprende si chiede di ideare nuove forme di utilizzo dei dati aperti.</p>
<b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</b>	<p><b><u>Animatore digitale. Formazione interna</u></b> per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori.</p> <p><b><u>Coinvolgimento della comunità scolastica</u></b> per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti in attività, sui temi del PNSD, momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p><b><u>Creazione di soluzioni innovative</u></b> per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e suggerire una metodologia comune attraverso la raccolta di informazioni.</p>

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

La valutazione del Piano triennale dell'offerta formativa è affidata alla funzione strumentale Ptof che predispone strumenti specifici e raccoglie i dati necessari per sottoporre a una lettura critica alcuni punti salienti dell'Offerta Formativa e giungere, a fine anno, ad una valutazione che indichi strade per un eventuale adeguamento dello stesso documento. Nel corso dell'anno, inoltre, il Ptof nel suo complesso sarà verificato anche mediante apposite consultazioni che coinvolgono:

- il Collegio dei docenti
- il Consiglio d'Istituto

- il Nucleo interno di valutazione
- i Consigli di classe e d'interclasse.

Le proposte di aggiornamento/modifica/integrazione sono raccolte dalle funzioni strumentali Ptof e dal Nucleo interno di valutazione.

**ALLEGATI:**

1. PDM (Piano di Miglioramento)
2. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
3. PAI 2015/16.

# Piano di Miglioramento

TAIC80300X PIRANDELLO - TARANTO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Effettuare incontri di progettazione e verifica per dipartimento.	Sì	
	Organizzare corsi di potenziamento per gruppi di livello.		Sì
Ambiente di apprendimento	migliorare la funzionalità e l'impiego di strumentazioni multimediali nella scuola	Sì	
Inclusione e differenziazione	Corsi di recupero	Sì	
Continuità e orientamento	Migliorare il processo di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria sino alla secondaria individuando il carattere formativo e processuale dell'orientamento per seguire la crescita del bambino in modo autentico	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione attiva di tutti i docenti alle attività di progettazione e realizzazione delle competenze.		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzare incontri di sensibilizzazione coinvolgendo le famiglie, le istituzioni e gli enti presenti sul territorio per attività di programmazione formativa attraverso la concertazione.	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Effettuare incontri di progettazione e verifica per dipartimento.	2	3	6
Organizzare corsi di potenziamento per gruppi di livello.	2	2	4
migliorare la funzionalità e l'impiego di strumentazioni multimediali nella scuola	2	3	6
Corsi di recupero	3	3	9

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Migliorare il processo di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria sino alla secondaria individuando il carattere formativo e processuale dell'orientamento per seguire la crescita del bambino in modo autentico	3	3	9
Partecipazione attiva di tutti i docenti alle attività di progettazione e realizzazione delle competenze.	3	2	6
Realizzare incontri di sensibilizzazione coinvolgendo le famiglie, le istituzioni e gli enti presenti sul territorio per attività di programmazione formativa attraverso la concertazione.	3	2	6

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Effettuare incontri di progettazione e verifica per dipartimento.	Migliorare l'organizzazione della scuola, concordare scelte comuni, comunicare, programmare attività di formazione-aggiornamento-recupero. Dimensione unitaria con identità autentica di collaborazione e cooperazione. Costruzione curricolo verticale	Numero incontri programmati. Partecipazione ad incontri. Elaborazione di documenti comuni ( modelli programmazione, coordinata, relazione finale, ecc.)	Incontri programmati, verbali incontri, materiale prodotto.
Organizzare corsi di potenziamento per gruppi di livello.	Miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo, condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità. Offrire le stesse opportunità garantendo il successo formativo.	Esiti degli studenti, intermedi e finali. Esiti delle prove Invalsi e confronto con i dati regionali e nazionali.	Analisi dei livelli d'ingresso. Prove comuni strutturate trimestrali ( italiano-matematica).
migliorare la funzionalità e l'impiego di strumentazioni multimediali nella scuola	suscitare interesse motivazione negli alunni a partecipare attivamente alle lezioni, ampliare conoscenze, apprendimenti e autonomia nel processo di apprendimento, con metodi per sostenere l'attenzione e l'interesse. Miglioramento performance.	connettività, aggiornamento software, manutenzione tecnica, n.docenti esperti, ampliamento n. postazioni mobili	osservazione/analisi dei comportamenti dell'utente durante il suo percorso formativo, test, questionari, focus groups
Corsi di recupero	Potenziare l'autonomia personale, sociale e operativa; comprendere in modo coerente semplici domande; risolvere semplici problemi con uso di algoritmi adeguati. prolungare tempi di attenzione e concentrazione.	Questionari; Risposte corrette ai quesiti rivolti con domande graduate e a test a scelta multipla.	Controllo esecuzione compiti assegnati Partecipazione attiva alle attività svolte in classe Tabelle, Letture guidate-libere Dialoghi Esposizione orale di esperienze/conoscenze Esercizi graduati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare il processo di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria sino alla secondaria individuando il carattere formativo e processuale dell'orientamento per seguire la crescita del bambino in modo autentico	Interpretare la mission. Mettere in grado i bambini/ragazzi di orientarsi in una realtà complessa, prevenire la dispersione scolastica. Promuovere il senso di appartenenza degli alunni al gruppo classe. Apertura della scuola al territorio. Aumento iscrizioni	Offerta informazioni/formazione. Numero di incontri definiti. numero di alunni partecipanti. Numero di prove condivise	Colloqui di accoglienza. Incontri di informazione orientativa. Percorsi di sviluppo di abilità sociali-orientamento alla formazione. Colloqui individuali di orientamento. Questionari. Test.
Partecipazione attiva di tutti i docenti alle attività di progettazione e realizzazione delle competenze.	Miglioramento processo insegnamento-apprendimento acquisizione metodo condiviso progettazione-valutazione per competenze trasferendo tale metodologia per declinare efficacemente competenze del curricolo verticale utilizzando metodologie motivanti	Livello collaborazione condivisione nel gestire situazioni di apprendimento innovative Livello di disponibilità incontri eccedenti quelli istituzionali Capacità di trasformazione, flessibilità, cooperazione, superamento individualismo Grado efficienza	momenti di autovalutazione volto al miglioramento del proprio agire e per meglio affrontare il prosieguo delle attività formative, somministrazione griglia di valutazione del processo di lavoro
Realizzare incontri di sensibilizzazione coinvolgendo le famiglie, le istituzioni e gli enti presenti sul territorio per attività di programmazione formativa attraverso la concertazione.	Integrazione con le politiche territoriali sociali; supporto qualificato ai percorsi formativi e di crescita con interventi mirati.	Input positivi/negativi alle proposte. Proposte con contenuti appropriati rispetto ai temi discussi.	Questionari, incontri periodici, focus group.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #8510 Effettuare incontri di progettazione e verifica per dipartimento.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione e sul metodo sperimentale-laboratoriale che si concretizzano nell'elaborazione del curricolo verticale.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Ricaduta positiva nel processo insegnamento-apprendimento. Condivisione di strumenti comuni.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Aggiornamento continuo docenti, diffusione di modelli comuni (programmazioni, verifiche, prove quadrimestrali)
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Promuovere lo sviluppo professionale finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa e al successo formativo di ciascun alunno. Migliorare l'organizzazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica/educativa. Progettare obiettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione, individuando i criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento etc,.) Definire curriculum verticale..Corso aggiornamento.	Appendice B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	riunioni programmate ad intervalli specifici nel corso dell'anno tra i docenti per programmare azioni comuni in tutta la scuola
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	21
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>riunione tra docenti della stessa area</b>	Sì - Verde	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g.: azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame.
<b>Strumenti di misurazione</b>	elaborati da distribuire a tutta l'utenza della scuola per il confronto con il punto di partenza e rilevazione dell'acquisizione di competenze in tutte le classi dei diversi plessi..
<b>Criticità rilevate</b>	nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	visione comune delle azioni da fare per avere una valutazione più oggettiva basata su criteri comuni.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	incentivare ed intensificare il lavoro dei dipartimenti per avere risposta su scelte effettuate e sul lavoro programmato.

## OBIETTIVO DI PROCESSO: #8512 Organizzare corsi di potenziamento per gruppi di livello.

### SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

#### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

## Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Attuazione di iter formativi riproducibili in termini di misurazione dei risultati, adottando criteri di valutazione condivisi, coerenti ed efficaci.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento degli alunni che hanno avuto un miglioramento Aumento degli alunni che hanno raggiunto gli standard previsti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Estensione a più alunni.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	momenti curriculari di potenziamento nelle competenze chiave
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	40
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

## Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>corsi di approfondimento e potenziamento di italiano, matematica e lingue straniere</b>	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>29/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	acquisizione delle competenze disciplinari
<b>Strumenti di misurazione</b>	questionari scritti
<b>Criticità rilevate</b>	assenze di alcuni alunni
<b>Progressi rilevati</b>	miglioramento di alcuni alunni nelle competenze acquisite
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	organizzazione parallela di attività di recupero e di potenziamento per poter stimolare nella crescita personale ciascun alunno

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #8513 migliorare la funzionalità e l'impiego di strumentazioni multimediali nella scuola**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

## **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Piano triennale di investimento in ordine all'acquisto di sperimentazioni tecnologiche, hardware e software; potenziamento rete interna ed esterna. Implementare i laboratori esistenti con ampliamento rete LAN-WiFi certificata. Aggiornamento Docenti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore interazione nel processo apprendimento e coinvolgimento degli alunni BES. Attrezzare ogni aula con LIM e software per incrementare le metodologie didattiche.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Utilizzo incostante dei laboratori. Qualche resistenza da parte dei docenti al cambiamento per la non fruizione del supporto informatico a causa delle limitate conoscenze del suo uso nella didattica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie allo scopo di innovare la didattica e le competenze di alunni e docenti. Uso registro elettronico, messaggistica, diffusione di contenuti e materiali delle lezioni, facilitano modalità di cooperative learning
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Ricerca di ulteriori risorse per aggiornamento e manutenzione delle attrezzature informatiche

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>le nuove tecnologie sono un'opportunità per rinnovare la didattica. I linguaggi digitali, infatti, possono supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione. Appare dunque evidente come le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per un'efficace riforma della didattica, vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi delle LIM o altri device. Il piano di rinnovamento strutturale deve piuttosto considerare il modo di fare didattica come obiettivo principale e l'ICT come strumento per poterlo attuare. Ciò significa che è mezzo d'utilizzo comune a tutte le discipline perché consente di realizzare numerose attività integrative; si propone anche come strumento indispensabile nelle attività d'insegnamento collettivo e individualizzato. Consente di attivare recuperi e sostegni contemporaneamente agli approfondimenti, di effettuare l'insegnamento individualizzato su un gruppo d'alunni.</p>	<p>Appendice A: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, Appendice B: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione -cloud, mondi virtuali. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	curricolari ed extracurricolari, formazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	

**Numero di ore aggiuntive presunte**

**Costo previsto (€)**

**Fonte finanziaria**

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>Apprendimento interattivo</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>28/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Incremento dell'utilizzo delle aule multimediali, rilevato nel registro delle presenze N.Docenti partecipanti a formazione N. prodotti multimediali elaborati
<b>Strumenti di misurazione</b>	produzione e pubblicazione elaborati multimediali, registri prenotazione laboratori multimediali, frequenza uso, questionari alunni e docenti
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #26157 Corsi di recupero**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun**

## obiettivo di processo in due passi

### Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

#### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Settimana di recupero per competenze chiave di italiano, matematica. lingue straniere ad intervalli quadrimestrali.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rendere le abilità della classe più omogenee senza eccessive discrepanze essenziali tra i vari gruppi di livello.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Determinazione di momenti di pausa per i gruppi di livello più elevato.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Raggiungimento graduale del successo scolastico per tutti gli alunni ed adeguata possibilità di proseguire il percorso curricolare per tutti i gruppi di livello.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibilità di appiattimento del lavoro e dell'interesse nei ragazzi di abilità di maggiore livello.
<b>Azione prevista</b>	Percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Favorire il dialogo costruttivo e lo sviluppo di competenze logiche e creative
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibile rallentamento del lavoro disciplinare rispetto alla programmazione temporale effettuata per il raggiungimento delle competenze.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore entusiasmo da parte dell'utenza verso l'ambiente scolastico e verso lo studio. acquisizione di maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità di realizzazione delle attività dei linguaggi disciplinari.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
<b>Azione prevista</b>	Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e / o di un compagno tutor
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Recupero ortografico e lessicale delle abilità di lettura, recupero delle abilità e delle tecniche di calcolo.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibile rallentamento delle attività didattiche rispetto alla scansione temporale programmata dai docenti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore fiducia da parte dell'alunno nelle proprie capacità e nella gestione del rapporto con i docenti. Clima d'aula scolastica più coinvolgente e motivante
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Trasformare il modello trasmissivo della scuola e riorganizzare il modo e il tempo del fare scuola	Potenziamento delle competenze matematiche -logiche - scientifiche ,di italiano e lingua straniera punto B appendice A

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	recupero delle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	100
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS, PON
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	1500	MOF - EVENTUALI FONDI FORMAZIONE
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>recupero delle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere.</b>	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>05/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di alunni che non hanno ancora conseguito valutazione pienamente sufficiente nelle prove scritte e orali e in generale nelle attività proposte nel secondo quadrimestre
<b>Strumenti di misurazione</b>	Controllo compiti assegnati - diminuzione numero di assenze - note disciplinari -questionari - esercizi di riordino ,esercizi a struttura chiusa aperta ,produzione di elaborati corretti e coerenti,esercizi graduati, problemi
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà nell'esecuzione autonoma di esercizi e questionari strutturati specie della tipologia invalsi
<b>Progressi rilevati</b>	Assunzione di un metodo di studio efficace, instaurazione di legami relazionali più positivi creazione di un legame di fiducia nei confronti dei docenti
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Intensificazione di attività di esercitazione sulle prove invalsi sia attraverso attività curricolari che extracurricolari, necessità di programmare corsi ed attività per il recupero dei debiti scolastici
<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/02/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di alunni che non hanno conseguito valutazione sufficiente in italiano o inglese o matematica nel corso del primo quadrimestre
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionari, letture libere e guidate completamento di schede strutturate ,esercizi graduati
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà nell' esecuzione autonoma di esercizi e questionari strutturati
<b>Progressi rilevati</b>	Maggiore autonomia organizzativa clima relazionale più sereno instaurazione di un rapporto più positivo con l'istituzione scolastica
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Necessità di intensificare l'attività di recupero anche attraverso progetti extracurricolari

---

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #8518 Migliorare il processo di orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria sino alla secondaria individuando il carattere formativo e processuale dell'orientamento per seguire la crescita del bambino in modo autentico**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Attivare strategie di interventi opportuni di educazione e formazione rivolti ai discenti. Orientamento dovrà essere azione informativa/formativa, azione utile al successo formativo di ciascuno. Adottare un curriculum orientante.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Riduzione della dispersione e degli insuccessi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà ad aprirsi al nuovo.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Considerare la continuità dei processi educativi rilevante, riprogettare l'attività didattica nella prospettiva di far apprendere ad apprendere aiutando gli allievi a diventare soggetti protagonisti e responsabili migliorando la percezione di sé.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Difficoltà nel predisporre progettazioni curriculari condivise.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>I processi attivati attraverso la progettualità, in quanto trasversali e multidisciplinari, favoriscono il potenziamento delle conoscenze e delle abilità per l'acquisizione di competenze tali da rendere l'alunno consapevole delle proprie potenzialità. Istituzione di un Tavolo Territoriale per l'Orientamento. Formazione, all'interno dell'Istituto, di una Commissione verticale (scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) per l'orientamento. Svolgimento di attività orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e stesura consiglio orientativo [counseling] Riprogettazione delle attività di continuità - Sviluppo delle UdA legate alla tematica dell'orientamento nelle ore curricolari. Istituzione di uno sportello per l'orientamento da settembre a dicembre gestito da insegnanti. Creazione nel sito della scuola di una sezione dedicata all'orientamento. Definizione, all'interno della commissione e dei consigli di classe, delle attività e dei prodotti attraverso i quali promuovere le competenze orientative.</p>	<p>Appendice A: a. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; b. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni q. definizione di un sistema di orientamento  Appendice B d. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) f. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. anche con le scuole elementari del territorio; • Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. • Attivazione di progetti fra scuola primaria e se
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	30
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	

<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Orientare a scuola</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	numero di alunni che realizza la scelta desiderata come conseguenza del successo formativo scolastico, scheda rilevazione alunno (bisogni e aspettative)
<b>Strumenti di misurazione</b>	questionari distribuiti a tutti gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria.
<b>Criticità rilevate</b>	a causa delle assenze degli alunni delle terze classi sono stati tabulati 191 questionari su 206,

<b>Progressi rilevati</b>	una maggiore responsabilità nella scelta della scuola superiore grazie all'acquisizione di un metodo di lavoro produttivo ed efficace che ha rafforzato l' autonomia e la fiducia in se stessi.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	considerare oltre agli alunni delle classi terminali del ciclo di studi anche quelli che frequentano le classi iniziali e intermedie per seguire e guidare il loro percorso ed il raggiungimento del successo scolastico attraverso attività orientanti.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>10/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	numero di alunni con disagio iniziale promossi
<b>Strumenti di misurazione</b>	rilevazione dei risultati di fine anno
<b>Criticità rilevate</b>	Scarsa frequenza scolastica.
<b>Progressi rilevati</b>	Quasi tutti gli alunni hanno colmato le lacune grazie agli interventi individualizzati e di recupero. il numero di coloro che non hanno conseguito il successo scolastico è 10
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>29/02/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	confronto tra i risultati ottenuti relativamente alla concordanza tra consiglio orientativo e la scuola scelta
<b>Strumenti di misurazione</b>	rilevazione degli alunni che non hanno presentato la domanda di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	Dall'analisi dei dati raccolti emerge che, rispetto all'anno scolastico 2014-2015, la percentuale degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è passata dal 51% al 54,15%. Il risultato evidenzia che le nuove azioni intraprese possono portare esiti maggiormente positivi ed è confermato dal questionario di gradimento somministrato alle classi terze in cui gli alunni convalidano l' utilità degli incontri organizzati con gli Istituti superiori.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #14535 Partecipazione attiva di tutti i docenti alle attività di progettazione e realizzazione delle competenze.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

## Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Miglioramento processo insegnamento-apprendimento acquisizione metodo condiviso progettazione-valutazione per competenze trasferendo tale metodologia per declinare efficacemente competenze del curricolo verticale utilizzando metodologie motivanti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Ricaduta positiva negli apprendimenti, flessibilità e condivisione prassi educativo-didattica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenza a nuove forme di collaborazione e progettazione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Realizzazione e condivisione di un progetto comune.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Costituisce una grande opportunità per realizzare le azioni di innovazione didattica, di formazione e aggiornamento del personale docente, senza più fare ricorso al "tempo libero" degli insegnanti, ma anzi valorizzandone l'impegno e le competenze acquisite.potrebbe avere una grande ricaduta positiva, rendendo più stabili ed efficaci le azioni. Valorizzazione delle competenze e, diffusione delle "best practice"privilegiando strategie di contaminazione fra esperienze significative .Sviluppare lo studio e la ricerca nel campo della didattica per una crescita progressiva delle competenze nel campo dell'insegnamento, ricerca e organizzazione	Appendice B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 6. Investire su " capitale umano" ripensando i rapporti ( dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
-----------------------------	----------------

<b>Tipologia di attività</b>	Stesura del curriculum verticale. Raccolta delle Programmazioni dipartimentali su supporto informatico e controllo delle Programmazioni per verificarne la rispondenza. Corso di formazione.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	34
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	700	MOF
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>Elaborazione/Raccolta delle Programmazioni dipartimentali/disciplinari su supporto informatico e controllo delle Programmazioni per verificarne la rispondenza</b>	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero nuovi modelli programmazioni. Presenze incontri,
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionari, relazioni,
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #8523 Realizzare incontri di sensibilizzazione coinvolgendo le famiglie, le istituzioni e gli enti presenti sul territorio per attività di programmazione formativa attraverso la concertazione.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

#### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Programmare incontri tra tutte le agenzie educative presenti sul territorio, per favorire un lavoro di ricerca-azione finalizzato a migliorare e incrementare il successo formativo degli alunni, promuovendo la crescita della scuola.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Collaborazione, cooperazione, partecipazione alla vita scolastica, crescita e arricchimento culturale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Affermare il ruolo centrale della scuola nel territorio di appartenenza, realizzare una scuola aperta, costituire reti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Allargare l'orizzonte territoriale della scuola per sviluppare, in sinergia con famiglia e territorio, un'identità consapevole. Raccogliere la sfida universale di apertura verso il mondo nel riconoscimento delle uguaglianze/differenze. Valorizzare gli aspetti peculiari di ogni singolo alunno, favorendo l'autonomia di pensiero per formare cittadini italiani, dell'Europa e del mondo. Le istituzioni scolastiche, gli enti locali e le associazioni no-profit facilitano il processo di costruzione di una comunità scolastica all'interno della quale le famiglie vengono valorizzate e motivate non solo alla partecipazione ma alla assunzione diretta di responsabilità nei confronti del contesto ambientale in cui vivono e nel quale possono dare il personale contributo di cittadino attivo.	Allegato A k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Attività e laboratori per acquisire la strumentalità di base nelle aree umanistica, linguistico/espressiva, tecnico/matematica. Partenariato scuola/enti per sostenere il ruolo genitoriale e contrastare il disagio giovanile.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	42
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Attività di informazione, accoglienza, vigilanza.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	42
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>

<b>Tipologia di attività</b>	Consulenza e formazione esterna in ambiti specifici. Babysitteraggio
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	25
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>Incontri, tavoli concertazione, reti.</b>	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Input positivi/negativi alle proposte. Rilevazione frequenza. Percentuale partecipazione partnership. Grado di soddisfazione sull'efficacia della comunicazione, collaborazione e scambio di informazioni e coordinamento con gli enti.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario iniziale, in itinere, finale. Foglio firme. Report partecipazione partnership. Report conclusivo sul grado di soddisfazione.
<b>Criticità rilevate</b>	

**Progressi rilevati****Modifiche / necessità di aggiunstamenti**

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Risultati scolastici: ridurre le percentuali dei casi di abbandono scolastico
<b>Priorità 2</b>	Risultati scolastici: migliorare le valutazioni

#### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

#### **Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Condivisione e socializzazione nelle riunioni del collegio docenti alla fine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Gruppo interno di valutazione, consigli di classe, dipartimenti
<b>Strumenti</b>	presentazione realizzate in powerpoint di alcuni dei monitoraggi realizzati durante i collegi docenti delle date menzionate, presentazione del questionario monitoraggio esiti attività di recupero
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	é emersa la necessità di continuare l'azione di recupero sia a livello di dispersione scolastica che più strettamente di competenze curricolari

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

#### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
uso della comunicazione multimediale attraverso il sito della scuola	docenti, famiglie degli alunni	mese di giugno

**Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
uso della comunicazione multimediale attraverso pubblicazione sul sito della scuola	abitanti del territorio e visitatori del sito	mese di giugno - luglio

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione****Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Raffaella Buonerba	docente
Palma Buongiorno	docente
Stefania Russi	Docente
Antonietta Musmeci	Docente
Daniela Marino	docente
Francesca Cimarrusti	Docente
Alessandra Sebastio	Docente
Chirulli Maria Addolorata	Docente
Alessandra Putorti	docente
Maria Rosaria Cagnazzi	docente
Antonia Caforio	Dirigente scolastico

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Altri membri della comunità scolastica (DSGA)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì



**Istituto Comprensivo Statale “L. PIRANDELLO”  
Infanzia-Primaria-Secondaria di Primo Grado  
Via Pastore – Paolo VI – Taranto  
Cod. Meccanografico: TAIC80300X**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)**

Il patto nasce con l'intento di fornire indicazioni e proposte che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa- formativa e alla didattica. Il genitore, sottoscrivendolo assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità ed a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente.

<b>LA SCUOLA</b> si impegna a:
➤ Rispondere sempre più ai bisogni educativi e cognitivi degli alunni offrendo iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e nello stesso tempo, incentivare le situazioni di eccellenza.
➤ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo favorendo il rispetto di sé e degli altri e l'integrazione dei diversamente abili.
➤ Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti.
➤ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

<b>I DOCENTI</b> si impegnano a:
➤ Rispettare l'orario scolastico e garantire la propria presenza nella classe.
➤ Creare un ambiente educativo sereno e relazioni interpersonali positive, favorendo i momenti di ascolto e di dialogo.
➤ Stimolare l'apprendimento rispettando i tempi e i ritmi di ogni alunno.
➤ Far conoscere all'alunno gli obiettivi e le valutazioni dei propri studi motivandole.
➤ Aiutare a riconoscere le capacità di ognuno per migliorare l'autostima informandone i genitori.

**I GENITORI** si impegnano a:

- Avere un atteggiamento di collaborazione con i docenti.
- Rispettare l'orario di entrata e di uscita e garantire una frequenza assidua alle lezioni.
- Garantire che il proprio figlio porti il materiale scolastico necessario.
- Non far utilizzare il cellulare nella scuola (previo sequestro).
- Far indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

- Giustificare ritardi e assenze nei tempi previsti e leggere e firmare le comunicazioni scuola-famiglia.
- Segnalare particolari situazioni di salute e/o familiari dell'alunno.
- Partecipare agli incontri periodici organizzati dalla scuola.

**LO STUDENTE** si impegna a:

- Rispettare i compagni e le loro opinioni mantenendo un comportamento positivo e corretto.
- Frequentare regolarmente le lezioni, seguendone gli orari.
- Rispettare tutti gli adulti che si occupano della loro educazione.
- Rispettare la struttura e l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- Giustificare puntualmente le assenze.
- Limitare entrate posticipate e uscite anticipate.
- Portare sempre il materiale didattico occorrente, adeguandosi alle richieste degli insegnanti.
- Non usare il telefonino in classe.

--

Famiglia e studente saranno tempestivamente informati in caso di inadempimento del suddetto patto.

Nel fascicolo personale dell'allievo saranno riportate tutte le annotazioni e/o sanzioni che potranno influire sul suo percorso formativo.

Taranto lì,

Firma del Dirigente scolastico

\_\_\_\_\_

Firma del Coordinatore di classe

\_\_\_\_\_

Firma del Genitore/Affidatario

\_\_\_\_\_

Firma dell'Allievo

\_\_\_\_\_



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. PIRANDELLO"

**SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO**  
CENTRO TERRITORIALE ISTRUZIONE ADULTI  
DISTRETTO SCOLASTICO 052  
TEL. 099/4721184 -  
VIA PASTORE S.N. - QUARTIERE PAOLO VI - 74123 TARANTO  
**C.F. 90029700730**

e-mail : [taic80300x@istruzione.it](mailto:taic80300x@istruzione.it)  
pec istituzionale: [taic80300x@pec.istruzione.it](mailto:taic80300x@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.icpirandellota.gov.it](http://www.icpirandellota.gov.it)

**Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**  
**A.S.2015/16**

**(Direttiva Ministeriale 27/12/2012; NOTA Ministeriale 27/6/2013; C.M. n.8 6/3/2013)**

La normativa prevede come strumento programmatico la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto, che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), nominato dal D.S., per essere approvato dal Collegio Docenti e, inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale.

La Nota precisa che si tratta non di un Piano per i soli alunni con BES, ma di una programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

E' parte integrante del POF/PTOF, di cui è quindi premessa. La Circolare n.8 6/3/2013 indica "l'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)".

E' un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)**

**Ai sensi della D.M.27/12/2012, C.M. n° 8 22/11/2013**

SCUOLA:" L. **PIRANDELLO**" DI TARANTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

N. TOTALE ALUNNI FREQUENTANTI 913 ( di cui n. **593 Pirandello/Ungaretti; Primaria n. 197 "Falcone"; Infanzia" Morvillo" n. 123**)

N. TOTALE DOCENTI ASSEGNATI AL PLESSO NEL CORRENTE A.S. N. 122 DI CUI: 80 SCUOLA MEDIA; 33 SCUOLA PRIMARIA; n.9 INFANZIA

N.7 totale altro personale che lavora per l'inclusione assegnato al plesso nel corrente anno scolastico, di cui:

N. INSEGNANTI DI CLASSE/DISCIPLINARI:n.122

N .INSEGNANTI DI SOSTEGNO: N. 30

Di cui 19 alla Media ; 10 alla Primaria

1 INFANZIA

- COORDINATORI BES/ n.1

FIGURE STRUMENTALI

N.5

--N. ASSISTENTI EDUCATORI N.1

--N. FACILITATORI ALLA COMUNICAZIONE /

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TUTELATI DA

LEGGE 104/1992

**Tot.n.50;(30 Pirandello/Ungaretti; 18 "FALCONE"; n.2"Morvillo")**

LEGGE 170/2010

N.17

14+3 (rispettivamente media e primaria)

CON PEI

**N. 50**

CON PDP

**N.14+3s.el.**

CON FREQUENZA COMPLETA DELL'ORARIO SCOLASTICO

**N. 50**

CON FREQUENZA COMPLETA DELL'ORARIO SCOLASTICO

**17**

N. DI ALTRI ALUNNI CON BES

- PER I QUALI SONO STATE ATTIVATE RISORSE SPECIFICHE( MATERIALI, UMANE, STRUTTURAZIONE DI TEMPI E SPAZI DEDICATI, ECC.) : 3 **scuola Secondaria Primo Grado;2 scuola Primaria**

- PER I QUALI E' STATO PREDISPOSTO UN PDP: **3(scuola secondaria di primo grado)**

- CON FREQUENZA COMPLETA DELL'ORARIO SCOLASTICO

N.ORE DEDICATE DA ALTRE FIGURE PROFESSIONALI.SPECIFICARE IL RUOLO PROFESSIONALE , IL NUMERO DI ORE, SE L'INTERVENTO E' DESTINATO AL PLESSO, A UNA O PIU' CLASSI, A GRUPPI DI ALUNNI, A SINGOLI ALUNNI, AL PERSONALE DELLA SCUOLA, AI GENITORI:

N. 72 H annuali Psicologa del Comune di Taranto ed assistente sociale UTR per alunni con certificazione; 2 comunità ("Rocco Spani" e" Le Ali di Chiara" per due alunni con diagnosi).

COOPERATIVA SOCIALE"PORTE APERTE" di Taranto, 6h (3 Alunni)"Pirandello" ; 6h (3 alunni) "Falcone".

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)****E****PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

	SI	NO	IN PARTE
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PEI per tutti gli alunni che hanno presentato una certificazione in base alla Legge 104?	SI		
<b>UNIFICATO A TUTTO L'ISTITUTO</b>			
Per i PEI predisposti			
-La stesura è collegiale(insegnanti curricolari, di sostegno, educatori facilitatori alla comunicazione)?	SI		
- Il documento è condiviso con la famiglia ?	SI		
- Il documento è condiviso con i Servizi sanitari?	SI		
- Il documento è condiviso con i Servizi sociali?	SI		
- Il documento è condiviso con altre Agenzie educative			SI
Se no o in parte, specificare perché:			
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PDP per tutti gli alunni che hanno presentato una relazione clinica in base alla Legge 170 (Disturbi Specifici di Apprendimento)?	SI		
<b>UNIFICATO A TUTTO L'ISTITUTO</b>			
Per i PDP predisposti :			
- La stesura è collegiale (consiglio di classe , team docenti)	SI		
- Il documento è condiviso con la famiglia?	SI		
- Il documento è condiviso con i Servizi Sanitari?			SI
- Il documento è condiviso con i Servizi sociali?			SI
- Il documento è condiviso con altre agenzie educative (specificare.....)		NO	
Se no o in parte, specificare perché: IL PDP è redatto solo dalla scuola con la Famiglia che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.			

**Altri alunni con BES**

	SI	NO	In parte
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PDP per alunni con BES non tutelati dalla Legge 104 o dalla Legge 170?	SI		
Per i PDP predisposti:			
- La stesura è collegiale ( Consiglio di classe, team docenti)?	SI		
- Il documento è condiviso con la famiglia?	SI		
- Il documento è condiviso con altre Agenzie educative (specificare .....)		NO	
Se no o in parte, specificare perché: Il PDP non è in questo caso un adempimento burocratico, ma uno strumento di pianificazione. La scuola individua autonomamente con delibera del C. di C. il PDP e quindi dell'effettiva convenienza della strategia didattica personalizzata che si intende attuare. Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola- famiglia(C.M.n.8 6/3/2013).			
<b>PROPOSTE DIDATTICO- EDUCATIVE PER L'INCLUSIONE</b>			
	Si	No	In parte
Nel corrente anno scolastico , quali, proposte sono state attuate per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni?			
- Progetto didattico- educativo che ha coinvolto più classi del plesso, in verticale	Si		
- Progetto didattico educativo che ha coinvolto più classi del plesso, in orizzontale			
- Attività didattiche /laboratori disciplinari per classi aperte	SI		
- Attività didattiche/ laboratori disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe	SI		
- Percorsi didattici diversificati nel gruppo classe	SI		
- Prove di valutazione per competenze			

- Progetti per la continuità tra ordini di scuole			
- Altro (specificare.....)			
Per il prossimo anno scolastico , quali proposte si sono concordate per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni?			
- Progetto didattico-educativo che coinvolge più classi del plesso, in verticale	SI		
- Progetto didattico-educativo che coinvolge più classi del plesso, in orizzontale	SI		
- Attività didattiche/laboratori disciplinari per classi aperte	SI		
- Attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe	SI		
- Percorsi didattici diversificati nel gruppo classe	SI		
- Prove di valutazione per competenze			
- Progetti per la continuità tra ordini di scuole	SI		
- Altro (specificare .....			
<b>Proposte formative ed informative</b>			
		SI	NO
Per il prossimo anno scolastico sono state programmate proposte di formazione/aggiornamento e/o informazione?	SI		
Se sì, le proposte sono rivolte a			
Insegnanti curricolari	SI		
Insegnanti di sostegno	SI		
Educatori	SI		
Facilitatori della comunicazione	SI		
Studenti	SI		
Famiglie	SI		
Personale non docente			
Altro (specificare)			
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)</b>			

	SI	NO	In via di definizione
E' stato istituito il GLI?	SI		
Sono rappresentate tutte le componenti previste dalla normative?	SI		

**Se il GLI è stato istituito, indicare gli obiettivi programmati per il prossimo anno scolastico:** Didattica inclusiva per tutti gli alunni per realizzare apprendimenti e partecipazione , tenendo conto di riconoscere e comprendere le varie differenze nel funzionamento degli alunni, sia quando sono differenze problematiche, sia quando sono semplicemente modi di pensare, apprendere, relazionarsi, vivere situazioni.

Se il GLI non è presente, ci sono nella scuola commissioni o gruppi che si occupano di inclusione?//  
Con quali obiettivi per il prossimo anno scolastico? //

### **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

	SI	NO	IN PARTE
Per il prossimo anno scolastico sono previste collaborazioni con Servizi ed Enti presenti sul territorio?			X

Se no ,specificare perché:

Se si o in parte, con quali Servizi/Enti/Agenzie educative è prevista la collaborazione?  
Difficoltà nel coinvolgimento di enti o altre agenzie del territorio nell'azione educativa

- Centri Territoriali di Supporto (CTS)		no	
- Centri Territoriali per l' Inclusione ( CTI)		no	
- Associazioni di genitori	SI		
- Associazione di volontariato	SI		
- Servizi sanitari	SI		
- Servizi socio-assistenziali	SI		
- Altro (specificare.....)			

In che cosa consiste la collaborazione? L'obiettivo principale è il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilitare l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

**Proposta di utilizzo delle risorse umane per il prossimo anno scolastico 2016/2017**

ISTITUTO/SCUOLA PIRANDELLO	composto: da 3 Plessi e 45 Classi
N.TOTALE alunni frequentanti 907 (Media 584 +Primaria 130+Infanzia 193)	
Classi 45 ( 28 media; 11 primaria; 6 infanzia) SEZ.19 (n.10 Media; Primaria 3 sez.; 6 sez. Infanzia)	
N.alunni tutelati da LEGGE 104 n. 51 alunni (35 alunni MEDIA; 15 Primaria, 1 Infanzia )	
N.alunni tutelati da LEGGE 170 n.11 ( 9 alunni scuola media e 2 elementare)	
N.alunni con BES (2 alunni stranieri)	
N.alunni /classe (tot.)	

RISORSE UMANE su cui organizzare il Piano Annuale	COMPITI E MANSIONI
Insegnanti curricolari	Partecipare alla programmazione ed alla valutazione individualizzata....
Insegnanti di sostegno	Curare gli aspetti metodologici, didattici, funzionali a tutto il gruppo classe; tenere rapporti con le famiglie, esperti AUSL....
Insegnanti con compiti di coordinamento	Proporre progetti, iniziative...
Assistenti educatori	
Funzioni strumentali	Per aree di intervento

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 Giugno 2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/6/2016 delibera n. 57**

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Antonia Caforio

## Analisi delle criticità e dei punti di forza

### Analisi criticità

- ◇ Mancanza di spazi dedicati alle attività di sostegno;
- ◇ Tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno integrativi;
- ◇ Mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico;
- ◇ Mancanza di interventi di aggiornamento a favore degli insegnanti( corsi di formazione mirati all'individuazione dei BES);
- ◇ Permane critico il passaggio di documentazione dell'alunno dalla scuola cedente a quella accogliente; per quanto riguarda le prime classi non ci sono contatti con la scuola di provenienza per la presentazione del caso con il docente di sostegno e docenti curricolari;
- ◇ Mancanza di strumenti e ausili sia informatici (materiale multimediale, computer, materiali didattici specifici, fotocopiatrice) e non ( libri per uso comune, cartine speciali,schede didattiche);

### Punti di forza

- ◇ Presenza di referenti per DSA-BES e per alunni diversamente abili;
- ◇ Attivazione di progetti mirati al recupero di alunni problematici;
- ◇ Esiste una Diagnosi Funzionale per ciascun alunno in cui sono descritte le potenzialità e le difficoltà nelle singole aree per ogni singolo caso;
- ◇ E' stata effettuata la stesura del PDF dall'insegnante di sostegno in collaborazione con l'equipe psicopedagogica;
- ◇ Il PEI, che è stato unificato per tutto l'istituto, viene redatto dal docente di sostegno in accordo con l'intero consiglio di classe e si basa sui dati forniti dal PDF;
- ◇ E' presente l'equipe socio-sanitaria che ha in carico l'alunno dal punto di vista globale e sono presenti sul territorio comunità che accolgono nelle ore pomeridiane i ragazzi e gli educatori che affiancano i docenti di sostegno durante l'orario scolastico;

## Organizzazione della didattica e progettazione esistenziale

- ◇ I compagni sono disponibili all'aiuto e al supporto nelle attività scolastiche, instaurano relazioni anche al di fuori del contesto scolastico;
- ◇ Si lavora alla creazione di un clima sereno nella classe eliminando la competitività negativa e promuovendo programmi sulle abilità assertive ;
- ◇ Vengono sviluppate attività atte a rivalutare la **risorsa compagni** ( studio del deficit in classe, esperienze di tutoring, apprendimento cooperativo, ecc.);
- ◇ Orientamento verso una proficua continuità del sostegno dall'inizio dell'anno scolastico.